

COMITATO ORGANIZZATORE

Associazione Culturale Alessandro Poerio

Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli

Associazione Amici degli Archivi onlus

Fondazione Vittorio Imbriani

Società Napoletana di Storia Patria

Sovrintendenza Archivistica per la Campania

Biblioteca Nazionale V. Emanuele III

Archivio di Stato di Napoli

Opera di Santa Croce di Firenze

Museo Civico di Taverna

Lions Club Napoli 1799

Lions Club Napoli Host

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

Anai - Sezione Campania

Associazione Artegiando



Assessorato Istruzione e Politiche Sociali



Comune di Pomigliano d'Arco



Comune di Taverna



Comune di Montefusco



Comune di Corato



Associazione Culturale Alessandro Poerio



Associazione Amici degli Archivi onlus



Fondazione Vittorio Imbriani



Società Napoletana di Storia Patria



Lions Club Napoli 1799
Lions Club Napoli Host



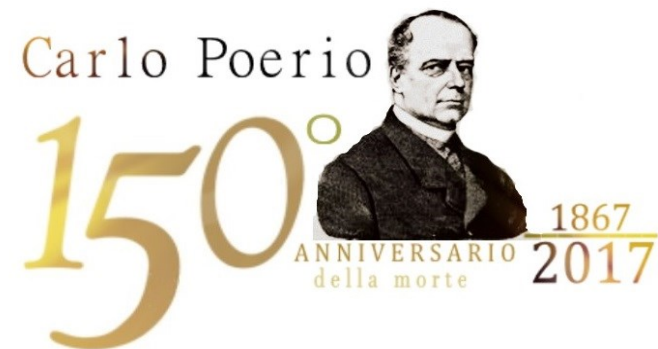
Istituto Italiano per gli Studi filosofici



Museo Civico di Taverna



CON LA MEDAGLIA
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



CON IL PATROCINIO DI

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Regione Campania**

Assessorato Istruzione e Politiche Sociali

Comune di Napoli

Comune di Pomigliano d'Arco

Comune di Taverna

Comune di Montefusco

Comune di Corato

**PREMIO INTERNAZIONALE
POERIO IMBRIANI**

Convegno Internazionale di Studio

Venerdì, 26 maggio 2017

Ore 16,30

**Sala dei Baroni
Castel Nuovo
Napoli**



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Questa iniziativa è contro il sistema della camorra

Il giorno 28 aprile 1867 a Firenze, nella casa di Ferdinando Fonseca, morì il Barone Carlo Poerio, Deputato al Parlamento italiano, già Vice-Presidente della Camera Elettiva. Il 29 aprile alla Camera dei Deputati fu commemorata la sua figura e il Presidente del Consiglio dei Ministri Urbano Rattazzi decretò i funerali di stato in suo onore.

La città di Firenze, volendo fare cosa gradita alla città di Napoli, ai parenti e agli amici del Poerio, volle che il suo corpo venisse imbalsamato e che il suo cuore venisse separato e conservato a parte. Al Comune di Firenze il conte Fossombrone, consigliere municipale e deputato al Parlamento, invitò il Consiglio municipale ad ordinare che una lapide commemorativa venisse collocata in Santa Croce come fu fatto per Daniele Manin. Alle esequie di Stato furono presenti i diplomatici delle varie nazioni, i componenti delle due Camere legislative, la milizia cittadina di Firenze ed il popolo.

Il 3 maggio le spoglie mortali di Carlo Poerio arrivarono a Napoli, con esse c'erano un'urna contenente il suo cuore ed un'altra contenente l'effigie in cera del suo volto. Nella Basilica di S. Francesco di Paola fu celebrato il rito funebre alla presenza di una delegazione di deputati ed autorità civili e militari. Il senatore Antonio Sciajola, delegato dal Consiglio Comunale di Firenze ad accompagnare e consegnare la salma di Carlo Poerio alla città di Napoli, si fece portavoce del dolore della città di Firenze. Il sindaco di Napoli, il cavaliere Fedele de Siervo, espresse la gratitudine dei napoletani per gli onori resi dai fiorentini all'illustre concittadino che *"non apparteneva ormai a Napoli più che a Firenze, ma all'Italia."* Il feretro di Carlo Poerio fu provvisoriamente riposto nel cimitero di Napoli nella cappella De Siervo. Il suo cuore, custodito in un'urna di cristallo, fu collocato per sempre in un monumento eretto nel recinto degli uomini illustri. Dopo alcuni giorni il corpo del defunto Patriota fu trasportato a Pomigliano d'Arco e tumulato nella cappella gentilizia degli Imbriani - Poerio (dichiarata Monumento Nazionale con R. D. N. 65 del 23 gennaio 1930).



Carlo Poerio fu il maggior esponente del partito liberal moderato napoletano. A causa dei suoi ideali costituzionali fu più volte perseguitato ed incarcerato dalla polizia borbonica. Nel 1849, accusato da un falso testimone di appartenere alla setta dell'unità italiana, fu imprigionato e subì per dieci anni, senza mai chiedere la grazia al re, l'atroce condanna nelle carceri borboniche. Il suo ingiusto processo scandalizzò l'Europa intera e molti uomini politici e letterati sia italiani che stranieri si interessarono al suo caso. William E. Gladstone, particolarmente colpito dalla figura di Carlo Poerio, volle assistere personalmente al processo e gli fece clandestinamente visita nel carcere di Nisida. Il poeta e scrittore francese Victor Hugo lo citò in alcuni suoi versi ricordandolo come difensore del popolo e del diritto: *"Batthyani, Sandor, Pöerio, victimes! Pour le peuple et le droit en vain nous combattimes!"*

Quest'anno il "Premio Poerio-Imbriani", giunto alla sua sesta edizione, è ospitato dall'Amministrazione Comunale di Napoli nella propria sede istituzionale, la Sala dei Baroni di Castel Nuovo.

A 150 anni dalla morte del liberale Carlo Poerio celebriamo lui e tutti i membri della sua nobile famiglia, di cui hanno fatto parte diversi militari e patrioti del Risorgimento, a testimonianza degli ideali e del sangue versato dal Meridione per l'Unità d'Italia.

Nino Daniele

*Ass. alla Cultura e al Turismo
del Comune di Napoli*



PROGRAMMA Saluti delle Autorità

Introduce

Dott. Nino Daniele

Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli

Modera

Prof. Arturo martorelli

Istituto Italiano per gli studi Filosofici

Indirizzi di saluto

On. Prof. Giovanni Grieco

Prof. Giulio Raimondi Prof.ssa Clara Guarino

Pres. Ass. Amici degli Archivi Pres. Lions Club Napoli 1799

Interviene

Dott.ssa Claudia Timossi

Responsabile Archivio Storico Opera di Santa Croce Firenze

Reading

Dott.ssa Valeria Vaiano

Attrice e Regista

*"A Carlo Poerio" 1859, di Niccolò Tommaseo
Lettera di Carlo Poerio a W. Gladstone, 1859*

Relatori

Prof.ssa Renata De Lorenzo

Presidente della Società Napoletana di Storia Patria

Il pensiero politico di Carlo Poerio

Prof. Giuseppe Valentino

Direttore del Museo Civico di Taverna

I Poerio e Mattia Preti: una famiglia nobile e patriottica tra Napoli e la Calabria

Prof.ssa Anna Poerio Rivero

Presidente dell'Associazione Culturale Alessandro Poerio

Carlo Poerio e William Gladstone.

Le due lettere a Lord Aberdeen sui processi politici del governo napoletano

Prof. Denis V. Reidy

Già Direttore della Sezione Italiana e Greca della British Library

*Panizzi, Gladstone, Garibaldi
e i prigionieri politici napoletani*

**CONSEGNA DEL PREMIO POERIO IMBRIANI A
DENIS V. REIDY
FERDINANDO ESPOSITO**